

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - APIC83500P

IC CENTRO SAN BENEDETTO DEL TR

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
APIC83500P	Alto
APEE83501R	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
5 D	Alto
APEE83502T	
5 B	Alto
5 A	Alto
APEE83503V	
5 A	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC83500P	0.0	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC83500P	0.6	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC83500P	0.8	0.4	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.224,00	49,00
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	9.563,00	1.114,00
MARCHE	39.155,00	4.515,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	83,00	2,00
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	436,00	14,00
MARCHE	2.255,00	191,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
APIC83500P	158,61	30,86
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	5.465,86	21,56
MARCHE	22.486,35	21,77
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto è eterogeneo e differenziato nei vari plessi. A fronte di un certo numero di famiglie mononucleari, si rileva in una buona percentuale la presenza dei nonni che supportano le giovani coppie. Le famiglie degli stranieri, 3,7%, sono integrate. Sono presenti famiglie miste.	Ci sono alcune situazioni di disagio. Alcuni alunni sono adottati, altri sono affidati a famiglie o ad istituti preposti e richiedono un'attenzione particolare.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La posizione geografica della cittadina offre impiego soprattutto nelle attività stagionali turistiche e commerciali.</p> <p>L'amministrazione comunale offre il servizio mensa gratuito alle famiglie con disagio economico, e con prezzo ridotto alle famiglie numerose. Il trasporto giornaliero degli alunni è gratuito. Sono previsti bonus per il corredo all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Nel territorio sono presenti: associazioni culturali, servizi comunali (ludoteche, biblioteca comunale, sostegno linguistico), associazioni e oratori parrocchiali, Centro Educazione Ambientale Riserva Sentina.</p>	<p>Le attività imprenditoriali e della piccola industria hanno subito un processo d'involuzione. Alcune volte i servizi comunali sono stati attivati in ritardo, ridotti o sospesi per mancanza di fondi.</p> <p>Il servizio trasporto per le uscite didattiche è previsto solo a pagamento, perché privato.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	6,7	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	93,3	91,2	67,3
Situazione della scuola: APIC83500P	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90	89,7	80,5
	Una palestra per sede	10	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	0	5,5	6,5
Situazione della scuola: APIC83500P		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:APIC83500P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,5	1,22	1,25	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:APIC83500P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	60	51	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:APIC83500P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	66,7	68	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:APIC83500P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,38	8,58	9,54	9,09
Numero di Tablet	1,54	1,27	1,04	1,74
Numero di Lim	2,11	2,01	3,13	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:APIC83500P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	4,13	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	20,7	11,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	6,9	8,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	37,9	37,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,9	19,4	14,6
	5500 volumi e oltre	27,6	23	19,3
Situazione della scuola: APIC83500P		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Infanzia Togliatti: ristrutturata di recente, aule luminose, spazi verdi esterni con orto biologico.</p> <p>Plesso Marchegiani infanzia/primaria: costruito circa dieci anni fa con numerose aule luminose.</p> <p>Plesso Piacentini: struttura ampia con numerose aule.</p> <p>Plesso Ragnola: struttura di cinquant'anni, piccola ma solida.</p> <p>Scuola secondaria plesso Golgi: struttura piccola ma solida.</p>	<p>Infanzia Togliatti: le aule risultano piccole per il numero degli alunni che frequentano, mancanza dell'alula docenti e di spazi per le attività laboratoriali, giochi esterni insufficienti ed alcuni inadeguati, lo spazio destinato alla mensa è piccolo.</p> <p>Plesso Marchegiani infanzia/primaria: aule già inadeguate e insufficienti per le richieste dell'utenza, manca lo spazio verde</p> <p>Plesso Piacentini: aule già insufficienti alle richieste dell'utenza, lo spazio destinato alla mensa è piccolo.</p> <p>Plesso Ragnola: gli ambienti sono insufficienti sia per numero che per ampiezza per le richieste di iscrizione.</p> <p>Scuola secondaria plesso Golgi:spazi inadeguati sia per dimensioni che per numero di alunni, servizi igienici inidonei, spazi esterni inutilizzabili, palestre esterne all'edificio e distanti di cui una con trasporto, mancanza di spazi per attività a piccoli gruppi (alunni diversamente abili e recupero linguistico, per i docenti e per il ricevimento delle famiglie. Presenza di un ballatoio poco sicuro.</p> <p>All'interno delle strutture piove.</p> <p>A causa dell'affluenza delle iscrizioni gli spazi si sono ridotti.</p> <p>Nella maggior parte dei plessi mancano spazi da destinare ai laboratori.</p> <p>Le classi sono numerose.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APIC83500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC83500P	150	94,3	9	5,7	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.915	87,4	710	12,6	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APIC83500P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIC83500P	3	2,0	40	26,7	54	36,0	53	35,3	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	148	3,0	1.071	21,8	1.742	35,4	1.954	39,8	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APIC83500P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APIC83500P	27	22,7	21	17,6	13	10,9	58	48,7
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	870	20,4	1.138	26,6	713	16,7	1.553	36,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	43	76,8	-	0,0	13	23,2	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,3	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	3,3	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	21,2	20,8
	Più di 5 anni	60	68,5	54,3
Situazione della scuola: APIC83500P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	30	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	24,8	20,6
	Più di 5 anni	23,3	32,4	24,4
Situazione della scuola: APIC83500P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'87% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, il 50% dei quali ha una permanenza decennale nella scuola di servizio. L'età media del corpo docente è superiore ai 45 anni. Nella scuola dell'infanzia il 20% degli insegnanti è laureato, tale percentuale raddoppia nella scuola primaria fino ad arrivare al 79% nella scuola secondaria.</p> <p>La maggior parte dei docenti ha una buona formazione di base a livello informatico. Presenza di 7 docenti di scuola primaria laureati in lingua; 4 docenti in possesso della certificazione per l'insegnamento della lingua inglese.</p>	<p>Presenza di insegnanti di sostegno a tempo determinato che crea discontinuità. Presenza di docenti con un'elevata età di servizio stanchi e poco motivati.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC83500P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	98,3	98,9	97,8	98,3	98,3	95,1	95,2	96,2	95,3	95,9
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
APIC83500P	98,1	97,7	98,9	99,4
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	96,2	97,0	97,4	97,7
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APIC83500P	22,2	30,0	22,8	17,2	1,7	6,1	26,8	25,2	22,8	18,9	2,4	3,9
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	29,3	26,2	22,3	15,0	4,1	3,0	29,7	27,1	20,2	14,6	4,4	4,0
MARCHE	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC83500P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC83500P	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	0,1	0,0	0,3
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC83500P	1,1	4,4	2,2	1,1	0,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	2,3	2,0	1,6	1,8	1,2
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC83500P	1,1	2,8	0,0
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	1,6	1,5	0,8
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
APIC83500P	3,1	1,7	2,4	2,9	2,3
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4,3	3,5	2,8	2,8	2,4
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
APIC83500P	4,6	1,2	0,8
- Benchmark*			
ASCOLI PICENO	2,7	2,5	1,2
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti che ha superato l'esame di stato con la lode è superiore a tutti i benchmark. Il numero degli studenti che ha superato con votazione pari a 10 l'esame di stato è superiore ai benchmark provinciale e regionale ma in linea con quello nazionale. Il numero degli studenti che ha superato con votazione pari a 6 l'esame di stato è inferiore a tutti i benchmark. Non si rilevano abbandoni scolastici. I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono ridotti rispetto ai benchmark provinciali e regionali ma in linea con quelli nazionali. I trasferimenti in entrata in corso d'anno sono superiori, per la primaria, e in linea per la secondaria.	Il numero degli studenti che ha superato con votazione pari a 7 l'esame di stato è ampio e superiore. Contrariamente il numero degli studenti che ha superato con votazione pari a 8 l'esame di stato è inferiore a tutti i benchmark. Si evidenzia un livellamento nella fascia media di voto (7). A volte l'arrivo di più studenti nello stesso gruppo classe in corso d'anno comporta una riorganizzazione del percorso formativo.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro se non per problemi lavorativi dei genitori. La scuola accoglie in corso d'anno studenti provenienti da diverse scuole del territorio perché soddisfa le aspettative delle famiglie offrendo ricchi percorsi formativi. Gli interventi personalizzati, i laboratori metafonologici e metacognitivi, i percorsi di potenziamento e sviluppo valorizzano le personali inclinazioni e potenzialità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APIC83500P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,4	↑	↑	↑	n.d.	55,9	↔	↑	↑	n.d.
APEE83501R	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83501R - 2 A	53,1	↔	↑	↑	n.d.	54,9	↔	↑	↑	n.d.
APEE83501R - 2 B	58,4	↑	↑	↑	n.d.	52,7	↔	↑	↑	n.d.
APEE83501R - 2 C	52,8	↔	↑	↑	n.d.	50,2	↓	↔	↓	n.d.
APEE83502T	50,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83502T - 2 A	55,0	↑	↑	↑	n.d.	66,4	↑	↑	↑	n.d.
APEE83502T - 2 B	47,3	↓	↓	↓	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
APEE83502T - 2 C	46,8	↓	↓	↓	n.d.					n.d.
APEE83503V	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83503V - 2 A	63,0	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↔	↑	↑	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,2	↑	↑	↑	3,9	59,4	↑	↑	↑	3,7
APEE83501R	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83501R - 5 A	72,2	↑	↑	↑	3,2	64,1	↑	↑	↑	4,9
APEE83501R - 5 B	71,7	↑	↑	↑	3,1	62,3	↑	↑	↑	2,7
APEE83501R - 5 C	60,0	↓	↓	↓	-7,3	51,4	↔	↔	↔	-7,5
APEE83501R - 5 D	68,1	↔	↑	↑	-0,9	55,2	↔	↑	↑	-4,0
APEE83502T	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83502T - 5 A	72,0	↑	↑	↑	5,3	55,4	↔	↑	↑	-1,8
APEE83502T - 5 B	73,5	↑	↑	↑	6,3	60,2	↑	↑	↑	2,0
APEE83503V	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83503V - 5 A	72,6	↑	↑	↑	7,2	65,8	↑	↑	↑	9,0
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,2	↑	↑	↑	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.
APMM83501Q	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM83501Q - 3 A	69,6	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.
APMM83501Q - 3 B	61,1	↔	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
APMM83501Q - 3 C	70,4	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
APMM83501Q - 3 D	67,2	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
APMM83501Q - 3 E	66,3	↑	↑	↑	n.d.	46,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE83501R - 2 A	8	1	4	0	12	7	3	3	1	11
APEE83501R - 2 B	4	4	4	1	15	7	7	0	1	13
APEE83501R - 2 C	7	2	3	0	10	7	4	3	3	5
APEE83502T - 2 A	6	4	4	0	12	1	2	4	5	13
APEE83502T - 2 B	6	3	1	1	6	2	3	5	1	6
APEE83502T - 2 C	5	4	4	0	5	-	-	-	-	-
APEE83503V - 2 A	3	0	5	2	13	7	4	4	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83500P	24,5	11,3	15,7	2,5	45,9	22,1	16,4	13,6	7,9	40,0
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE83501R - 5 A	1	5	3	8	8	3	3	2	4	13
APEE83501R - 5 B	3	0	5	4	8	2	4	1	5	8
APEE83501R - 5 C	6	3	6	2	4	4	4	5	2	5
APEE83501R - 5 D	3	3	8	5	6	7	3	5	0	9
APEE83502T - 5 A	0	5	6	7	5	7	1	2	3	10
APEE83502T - 5 B	0	5	1	11	8	5	1	2	6	11
APEE83503V - 5 A	1	2	4	10	8	1	3	4	4	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83500P	8,5	14,0	20,1	28,7	28,7	18,0	11,8	13,0	14,9	42,2
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APMM83501Q - 3 A	2	2	5	6	15	6	2	4	1	17
APMM83501Q - 3 B	5	3	3	4	6	4	2	3	2	10
APMM83501Q - 3 C	3	2	3	3	15	7	1	4	3	11
APMM83501Q - 3 D	1	5	3	4	10	4	4	1	2	12
APMM83501Q - 3 E	2	4	5	4	11	8	6	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83500P	10,3	12,7	15,1	16,7	45,2	23,0	11,9	12,7	7,9	44,4
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC83500P	4,7	95,3	7,1	92,9
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC83500P	7,6	92,4	6,5	93,5
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica, in genere, raggiunge risultati superiori alla media nazionale. Tra le varie classi si riscontrano esiti abbastanza uniformi. Conoscendo l'andamento abituale delle classi il livello raggiunto dagli studenti nelle prove invalsi è affidabile. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso della permanenza nella scuola primaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.</p>	<p>In due classi quinte, di plessi diversi, per italiano e matematica ed in una classe seconda solo per matematica, gli esiti sono stati inferiori rispetto alla media.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola, alle prove INVALSI, è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media nelle classi seconde, ma superiore nelle classi quinte. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola, fatta eccezione per tre classi su dodici. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
(a.s.2013-14) Sia nella scuola primaria che secondaria si valutano le competenze di cittadinanza degli studenti all'interno del voto di comportamento, esplicitato anche con giudizio discorsivo nella scuola secondaria. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento sulla base di alcuni indicatori e descrittori condivisi collegialmente. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, sulla base di osservazioni sistematiche descrivendo i livelli raggiunti nel giudizio intermedio e/o finale. Dal corrente anno scolastico 2014-15 la scuola ha aderito alla sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze.	La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Una buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcuni casi di comportamenti problematici in alcune classi. La scuola fino a questo anno scolastico ha adottato le osservazioni sistematiche a livello empirico, per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Per la valutazione del comportamento, la nostra scuola utilizza criteri comuni.

Dal corrente anno scolastico 2014-15 la scuola ha aderito alla sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze. Mancano dati per il confronto tra le varie classi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC83500P	APEE83501R	A	72,31	↑	↑	↑	96,15
APIC83500P	APEE83501R	B	72,17	↑	↑	↑	90,48
APIC83500P	APEE83501R	C	59,98	↓	↓	↓	95,00
APIC83500P	APEE83502T	A	71,73	↑	↑	↑	88,00
APIC83500P	APEE83502T	B	72,22	↑	↑	↑	100,00
APIC83500P	APEE83503V	A	72,60	↑	↑	↑	96,15
APIC83500P			70,18	↑	↑	↑	94,12

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC83500P	APEE83501R	A	63,33	↑	↑	↑	96,15
APIC83500P	APEE83501R	B	61,19	↑	↑	↑	90,48
APIC83500P	APEE83501R	C	52,34	↔	↔	↑	95,00
APIC83500P	APEE83502T	A	55,26	↔	↑	↑	88,00
APIC83500P	APEE83502T	B	59,36	↑	↑	↑	100,00
APIC83500P	APEE83503V	A	65,81	↑	↑	↑	96,15
APIC83500P			59,21	↑	↑	↑	92,35

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
APIC83500P	APEE83501R	A	61,71	↔	↑	↑	95,65
APIC83500P	APEE83501R	B	65,19	↑	↑	↑	91,67
APIC83500P	APEE83501R	C	74,55	↑	↑	↑	95,00
APIC83500P	APEE83502T	B	70,70	↑	↑	↑	81,82
APIC83500P	APEE83503V	A	66,79	↑	↑	↑	90,00
APIC83500P			66,10	↑	↑	↑	91,60

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC83500P	APEE83501R	A	46,70	↓	↓	↓	95,65
APIC83500P	APEE83501R	B	55,68	↑	↑	↑	91,67
APIC83500P	APEE83501R	C	59,17	↑	↑	↑	95,00
APIC83500P	APEE83502T	B	57,18	↑	↑	↑	81,82
APIC83500P	APEE83503V	A	53,13	↔	↑	↑	90,00
APIC83500P			54,17	↔	↑	↑	91,60

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
APIC83500P	APMM83501Q	A	67,48	↑	↑	↑	68,97	
APIC83500P	APMM83501Q	B	58,04	↔	↔	↔	55,56	
APIC83500P	APMM83501Q	C	69,33	↑	↑	↑	82,76	
APIC83500P	APMM83501Q	D	61,69	↔	↑	↑	81,48	
APIC83500P	APMM83501Q	E	66,58	↑	↑	↑	66,67	
APIC83500P			65,08		3,00	3,00	3,00	71,13


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
APIC83500P	APMM83501Q	A	50,72	↑	↑	↑	68,97
APIC83500P	APMM83501Q	B	54,88	↑	↑	↑	55,56
APIC83500P	APMM83501Q	C	53,93	↑	↑	↑	82,76
APIC83500P	APMM83501Q	D	48,39	↑	↑	↑	81,48
APIC83500P	APMM83501Q	E	48,07	↑	↑	↑	66,67
APIC83500P			51,03	↑	↑	↑	71,83

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono ampiamente positivi,99,2%. Il consiglio orientativo è stato seguito con una percentuale leggermente inferiore a tutti i benchmark. Il consiglio orientativo si è rivelato efficace nell'88,2% dei casi ma, anche quando non è stato seguito, gli esiti finali sono stati più che positivi 84,2%.</p>	<p>La scuola riesce a monitorare solo i risultati degli alunni che restano nell'istituto comprensivo.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in pochi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e in linea di massima non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,4	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	37	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	63	48,9	57,8
Situazione della scuola: APIC83500P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,5	4,6
	3-4 aspetti	0	5,1	4,2
	5-6 aspetti	29,6	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,4	52,2	58
Situazione della scuola: APIC83500P		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,3	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30	14,3	27
Altro	Dato mancante	3,3	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,3	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	23,3	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	6,7	9,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	50	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	21,4	23,6	31,2
Situazione della scuola: APIC83500P		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	10,7	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,7	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	32,1	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,4	25,9	31,7
Situazione della scuola: APIC83500P		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	83,3	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	60	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	60	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	60	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	53,3	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	26,7	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	6,7	6,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	60	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	53,3	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	76,7	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,3	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	3,3	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro curricolo di istituto è stato strutturato, per classi parallele, in unità di apprendimento(UDA) per la scuola primaria e in progettazioni disciplinari per la scuola secondaria di I grado. Tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative delle famiglie, l'ampliamento dell'offerta formativa ha previsto un macro progetto d'istituto contenente varie tematiche: ambiente, lingue, musica-cinema-teatro, intercultura, inclusione, lettura, gioco-sport. Le progettazioni di ampliamento dell'offerta formativa indicano in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere. L'istituto si è avvalso della collaborazione delle associazioni culturali del territorio che hanno proposto vari percorsi formativi. La tematica ambientale è stata ampiamente sviluppata soprattutto per quanto riguarda l'alimentazione in collegamento con l'Expo. Numerosi i progetti facoltativi opzionali a cui hanno aderito varie classi. In ogni ordine di scuola ci sono stati riconoscimenti di prestigio e premi importanti in vari concorsi: "La scuola per Expo", "Articolo 9 della costituzione", "Sapere e sapori: dalla terra alla tavola", il giornale nelle scuole "Circolando nell'Isc"... E' stato avviato, per gli anni ponte, un percorso strutturato di curricolo in verticale.</p>	<p>Nelle UDA e nella progettazione della scuola secondaria i traguardi di competenza sono presenti ma non strutturati in un quadro organico, che tuttavia è stato già pianificato per lo sviluppo e l'attuazione per il prossimo anno scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	50	54,7
Situazione della scuola: APIC83500P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,3	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,9	78,1	74,8
Situazione della scuola: APIC83500P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,9	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	48,1	51,7
Situazione della scuola: APIC83500P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	50,8	51
Situazione della scuola: APIC83500P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	16,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	29,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	53,7	56,8
Situazione della scuola: APIC83500P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	23,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	14,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	61,5	61,1
Situazione della scuola: APIC83500P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio dell'anno scolastico il collegio si riunisce per dipartimenti disciplinari/gruppi di classi parallele per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune e per classi parallele. La scuola primaria si riunisce a cadenza bimestrale per progettare e stabilire i criteri e le prove di verifica, condividendo quelle d'ingresso, di 1° e 2° quadrimestre. Al termine dell'anno scolastico il collegio si riunisce per dipartimenti per la revisione e valutazione finale del piano annuale dei progetti e di ciascuno vengono individuati le opportunità ed i vincoli.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la scuola secondaria di 1 grado si sta pianificando un lavoro per classi parallele e per l'individuazione di griglie di valutazione e correzione comuni.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto vengono valutati gli aspetti disciplinari e il coinvolgimento e partecipazione ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola primaria programma e stabilisce criteri comuni per le prove di verifica, in italiano, matematica ed inglese, condividendo quelle d'ingresso, di 1° e 2° quadrimestre. Nella scuola secondaria di 1 grado solo nel 2° quadrimestre del corrente anno scolastico sono state effettuate prove condivise per italiano, matematica ed inglese per l'ultimo anno. Nella scuola primaria, solo per la classe 5, nel corrente anno scolastico, sono state somministrate prove di valutazione autentiche.</p> <p>La scuola ha adottato l'iniziativa di una pausa didattica settimanale al termine di ogni bimestre per interventi di recupero, consolidamento e sviluppo. A seguito della valutazione degli studenti sono stati attivati laboratori metafonologici e metacognitivi.</p>	<p>Nella scuola secondaria è stato avviato un piano di lavoro per la predisposizione di prove strutturate per classi parallele e di criteri comuni per la valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Si è avviata la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, ma è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere perfezionata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari e il personale interno è abbastanza rappresentato. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola primaria e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in modo abbastanza sistematico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,7	67,1	79,6
	Orario ridotto	3,3	4,1	3,8
	Orario flessibile	20	28,8	16,5
Situazione della scuola: APIC83500P		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	83,8	73
	Orario ridotto	0	4,2	12,6
	Orario flessibile	0	12	14,3
Situazione della scuola: APIC83500P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,7	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,7	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,3	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,3	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	56,7	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,7	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,3	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto ci sono figure di coordinamento dei laboratori.</p> <p>Nel plesso Marchegiani sono presenti i laboratori di ceramica, informatica, musica e lettura/biblioteca.</p> <p>Nel plesso Piacentini sono presenti i laboratori di informatica, lettura e materioteca.</p> <p>Il plesso Ragnola è dotato del laboratorio d'informatica che viene utilizzato anche per la lingua e la lettura. Periodicamente il materiale viene revisionato e aggiornato. Nella scuola secondaria è presente il laboratorio di scienze nel plesso di via Asiago. La LIM è presente quasi in tutte le classi dei due plessi della scuola secondaria.</p> <p>L'articolazione dell'orario è adeguata alle esigenze degli studenti, soprattutto nella scuola primaria dove risulta più flessibile.</p>	<p>Non tutte le scuole usufruiscono degli spazi laboratoriali specifici.</p> <p>Non tutte le classi della scuola primaria sono dotate di LIM. L'ampiezza e il numero degli spazi comincia a diventare inadeguato in relazione alle esigenze dell'utenza in aumento.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:APIC83500P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	93,33333333333333	48,13	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	46,66666666666667	43,96	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:APIC83500P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	93,33333333333333	45,78	47,59	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Sono stati attivati gruppi di lavoro per la valorizzazione di: intelligenze multiple, lavoro cooperativo, utilizzo della linea dei numeri e calcolo orale, utilizzo della LIM nella didattica, uso della piattaforma Moodle.	Tempo esiguo dedicato agli incontri per la condivisione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:APIC83500P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	13,8	4,3	4,2
Un servizio di base		17,2	12,1	11,8
Due servizi di base		27,6	24,3	24
Tutti i servizi di base		41,4	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:APIC83500P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	82,1	65,5	74,6
Un servizio avanzato		10,7	22,3	18,2
Due servizi avanzati		7,1	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:APIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		96,4	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		3,6	0,8	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75,9	68,4	58,2
Nessun provvedimento		3,4	0,7	0,3
Azioni interlocutorie	X	20,7	25,7	29,4
Azioni costruttive		0	4,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	0,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	94,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	1,6	6,1
Azioni costruttive		0	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		85,7	71,9	64,3
Nessun provvedimento		0	1,4	0,4
Azioni interlocutorie		10,7	12,9	23,3
Azioni costruttive		0	5,8	7,2
Azioni sanzionatorie		3,6	7,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:APIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC83500P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,54	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,23	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto ha un regolamento disciplinare per gli alunni. Nella scuola secondaria, in caso di situazioni problematiche, vengono proposte attività di riflessione, in forma verbale e scritta, e tenuti colloqui, verbalizzati, con la famiglia. Le azioni promosse sono state efficaci. L'Istituto ha adottato strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e di responsabilità, attività di cura e di spazi comuni, senso di legalità, etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.	Attivazione di azioni per la condivisione, con le famiglie, più esplicita ed uniforme delle regole di comportamento. Sviluppo di percorsi per una maggiore sensibilizzazione alla corresponsabilità educativa con i genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi è flessibile e definita per ciascun plesso e ordine e risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, considerati i rientri pomeridiani sia del tempo pieno che del tempo prolungato. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche, progetti e concorsi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,3	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	24,7	23,1
Situazione della scuola: APIC83500P		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:APIC83500P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	63,3	69,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	43,3	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	20	24,5	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	26,7	42,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola realizza laboratori e progetti su varie tematiche, musicoterapia, manipolativi, intercultura, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con esito positivo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano regolarmente alla formulazione dei piani educativi individualizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali e redige piani didattici personalizzati che sono aggiornati con regolarità a seconda delle situazioni. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Ha aderito ai progetti "Un ponte per i mondi" ed "Aree a rischio", in rete con altre scuole del territorio, finalizzato agli alunni migranti. Alcuni docenti hanno seguito un percorso formativo ai sensi del DM 821 del 2013 (Formazione docenti-aree ad alto rischio socio educativo e a forte concentrazione di immigrati). La scuola in collaborazione con l'amministrazione comunale organizza corsi di sostegno linguistico per l'intero anno scolastico in orario curricolare con risultati soddisfacenti. Nelle classi a tempo pieno sono attivi laboratori metacognitivi per sostenere gli alunni nell'apprendimento delle materie orali.</p>	<p>Gli interventi rivolti agli alunni stranieri non sempre riescono a favorire il loro successo scolastico a causa del contesto socio-economico-culturale poco stimolante e collaborativo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	100	93,9	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46,7	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,3	5,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36,7	38,1	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	3,3	9,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	30	19	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	10	15	14,9
Altro	Dato mancante	6,7	17	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,3	88,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	39,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,7	11,2	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	73,3	71,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	13,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	50	35,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,3	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	13,3	16,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,7	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	30	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	53,3	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	33,3	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	63,3	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	6,7	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,7	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	43,3	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,3	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	53,3	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	10	9,1	5

Domande Guida


Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti con bisogni educativi speciali presentano maggiori difficoltà di apprendimento, riconducibili allo svantaggio socio-economico-culturale, alla lingua, e a difficoltà non meglio specificate. La scuola attiva laboratori metacognitivi, di sostegno linguistico, e calendarizza incontri periodici con le famiglie per rispondere alle difficoltà di apprendimento. I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono monitorati sia nell'ambito del gruppo di lavoro per l'inclusione dell'istituto sia nel corso degli incontri di revisione dei piani didattici personalizzati, ma anche all'interno del team, negli incontri periodici di progettazione. Gli interventi di potenziamento realizzati sono abbastanza efficaci.</p>	<p>Nel nostro istituto, solo a partire dal secondo quadrimestre del corrente anno scolastico, per italiano, matematica ed inglese, viene effettuata una pausa didattica, al termine di ogni bimestre, finalizzata al recupero, sviluppo e potenziamento. Il successo degli interventi ha trovato come ostacolo il numero elevato degli alunni nella maggioranza delle classi.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, funzione strumentale per l'inclusione e prevenzione del disagio scolastico, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,7	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73,3	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,7	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63,3	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	3,3	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	90	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,7	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	80	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,7	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	13,3	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine di ogni anno scolastico, gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per socializzare informazioni utili alla formazione delle classi. In occasione dell' open day e delle giornate dedicate all'accoglienza, vengono organizzate attività educative, in continuità tra i vari ordini di scuola, e di presentazione dell'offerta formativa agli stakeholders. Alcuni docenti dei diversi ordini di scuola hanno aderito alla ricerca-azione per l'accompagnamento delle indicazioni nazionali relativa alla costruzione del curricolo verticale (Start-Up) sin dall'a.s.2013-14 e 2014-15, realizzando progetti e/o attività per garantire la continuità educativa. Gli interventi realizzati sono risultati positivi: il progetto Talenti è stato finalizzato a far emergere le inclinazioni individuali che hanno coinvolto le classi quarte e quinte della scuola primaria e alcune classi della scuola secondaria di I grado.	La scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro ha pianificato, solo nel secondo quadrimestre, il curricolo in verticale relativo agli anni ponte per il prossimo anno scolastico. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro solo all'interno dell'istituto.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	86,7	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	80	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	60	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,7	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	66,7	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	46,7	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	83,3	88,1	76,4
Altro	Dato mancante	20	25,2	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni gli alunni della scuola primaria aderiscono ad alcuni progetti specifici (talenti, circo-teatro, gioco-sport). Nella scuola primaria docenti della scuola secondaria di I grado promuovono la conoscenza della seconda lingua comunitaria tedesca. Fin dal primo anno della scuola secondaria di I grado, si realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni a livello pluridisciplinare attraverso letture mirate, intervento di esperti e visite guidate presso le aziende del territorio. Nel corso del terzo anno della scuola secondaria si organizzano inoltre giornate di conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie superiori di II grado presenti nel territorio e si aderisce alle proposte di corsi propedeutici di latino e greco. La scuola redige un documento riguardante il consiglio orientativo che viene consegnato e commentato alle famiglie.</p>	<p>La scuola non monitora in modo sistematico quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
APIC83500P	3,3	5,7	19,7	20,1	20,8	30,6	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
APIC83500P		76,3		23,7
ASCOLI PICENO		73,0		27,0
MARCHE		73,2		26,8
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
APIC83500P	97,6	80,0
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	91,0	85,4
MARCHE	92,1	85,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni gli alunni della scuola primaria aderiscono ad alcuni progetti specifici (talenti, circo-teatro, gioco-sport). Nella scuola primaria docenti della scuola secondaria di I grado promuovono la conoscenza della seconda lingua comunitaria tedesca. Fin dal primo anno della scuola secondaria di I grado, si realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni a livello pluridisciplinare attraverso letture mirate, intervento di esperti e visite guidate presso le aziende del territorio. Nel corso del terzo anno della scuola secondaria si organizzano inoltre giornate di conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie superiori di II grado presenti nel territorio e si aderisce alle proposte di corsi propedeutici di latino e greco. La scuola redige un documento riguardante il consiglio orientativo che viene consegnato e commentato alle famiglie.	La scuola non monitora in modo sistematico quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi, con maggiore attenzione a quelle finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, condiviso e approvato nel collegio docenti e nel consiglio d'istituto. Inoltre sono rese note alle famiglie durante le assemblee e consigli d'intersezione, interclasse e classe, Open Day e visionabili on-line sul sito della scuola.</p> <p>La nostra scuola basa ogni tipo di attività su valori chiave quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equità • Trasparenza • Innovazione • Qualità • Professionalità • Dialogo • Impegno • Responsabilità <p>E' impegnata a creare contesti positivi e a garantire un ambiente organizzato, da qualificare l'Istituzione come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accogliente • Attenta e rispettosa delle diversità • Aperta alle innovazioni • Aperta al dialogo con il territorio • Sensibile ai grandi temi sociali ed educativi • Orientata al benessere • Attestata sul digitale • Protesa a sviluppare competenze-chiave europee • Inclusiva e rispettosa dei BES (bisogni educativi speciali) • Impegnata nei processi di valutazione e autovalutazione • Garante della partecipazione 	<p>La missione dell'istituto, pur essendo ben esplicitata sul territorio, potrebbe essere maggiormente partecipata coinvolgendo associazioni pubbliche e private del territorio stesso.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica una valutazione in itinere sulle azioni atte al raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un "Calendario riunioni" dove sono programmati incontri tecnici tra docenti, staff del dirigente, colleghi, formazione, rapporti con le famiglie. A fine anno scolastico sono predisposti questionari on line per docenti e famiglie per monitorare lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>Dalla restituzione dei dati dei questionari, risulta che solo il 48,6% dei docenti ha compilato il questionario, percentuale che diminuisce al 30% circa per la componente genitori.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,9	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	46,4	28,5	35
	Più di 1000 €	28,6	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC83500P	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APIC83500P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	76	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	24	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:APIC83500P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,5151515151515	22,64	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIC83500P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,2222222222222	24,99	32,17	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	67	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-235	-13,5	-31,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-81	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-379	-56	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:APIC83500P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	9,4	12,8	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:APIC83500P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		8877,03	7006,19	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:APIC83500P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	46,9	82,54	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:APIC83500P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		20,29	12,93	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati risulta che c'è una buona distribuzione dei compiti sia tra docenti che tra il personale ATA. Le risorse economiche sono impiegate in modo equo: la quasi totalità degli insegnanti e del personale ATA percepisce il FIS in modo proporzionale alle responsabilità e agli impegni assunti. Si è percepita un'attiva collaborazione dei genitori che attraverso un contributo volontario, partecipano all'ampliamento dell'offerta culturale e formativa e all'acquisto di eventuale materiale tecnico ed informatico.	I ruoli pur essendo ben distribuiti risultano consolidati da anni. Ciò dovuto alla difficoltà a reperire nuove figure disponibili a ricoprire determinati ruoli ed incarichi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:APIC83500P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	10	19	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,7	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	43,3	42,2	38,6
Lingue straniere	1	46,7	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,7	10,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	30	33,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	10	30,6	25,5
Altri argomenti	0	10	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	13,3	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	30	21,8	17,9
Sport	0	20	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:APIC83500P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	3,19	4,05	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:APIC83500P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: APIC83500P %
Progetto 1	Comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali, paesaggistiche, culturali dell'ambiente di appartenenza e sviluppo della consapevolezza
Progetto 2	Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale mediante l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali
Progetto 3	Superare i rischi della deprivazione culturale e mettere in grado gli alunni di vivere le condizioni della cittadinanza europea.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	10,4	19,9
	Basso coinvolgimento	6,7	13,2	18,8
	Alto coinvolgimento	73,3	76,4	61,3
Situazione della scuola: APIC83500P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte bene esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola seppur si fa riferimento a tre soli macroprogetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inclusione: BES, Intercultura, continuità, giocosport; - Linguaggi: musica, teatro, cinema, lingue straniere, TIC; - Ambiente Eco-schools. <p>La coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche è adeguata.</p> <p>I progetti nel POF sono raggruppati in tre macroaree al fine di ottimizzare la gestione finanziaria evitando la frammentazione.</p> <p>L'aggiornamento e la formazione del personale della scuola è oggetto di una specifica scheda/progetto finanziaria nell'ambito del programma annuale.</p>	<p>All'interno dei progetti, la presenza di numerose iniziative dell'Ente comunale o di altre Associazioni, che seppur mirate alla realizzazione didattica dei progetti stessi ne rende frammentaria la gestione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da molti anni ha definito la missione e le priorità e le ha condivise con il personale scolastico, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità stesse. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li utilizza per la realizzazione della sua missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:APIC83500P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	22,4	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APIC83500P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	17,4	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	16,6	12,22	13,41
Aspetti normativi	2	17,17	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	17	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,83	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	17,67	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	17,23	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,53	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	16,67	12,37	13,51
Lingue straniere	0	16,8	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	16,9	12,45	13,61
Orientamento	0	16,5	12,16	13,31
Altro	0	17,1	12,54	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:APIC83500P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	22,17	15,74	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,33	14	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	20,43	14,29	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	20,7	14,38	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	19,97	13,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	21,03	14,58	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A fine di ogni anno scolastico, all'interno del questionario per la verifica del POF, gli insegnanti esprimono i loro bisogni formativi e ne discutono insieme nei vari gruppi di lavoro. Il piano delle iniziative è finalizzato a sostenere la crescita professionale degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola, in quanto tale crescita è strumentale alla qualità del servizio scolastico e, in particolare, al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

I temi per la formazione risultano essere quelli relativi al curriculum e alle competenze, alle normative e agli ordinamenti scolastici, all'inclusione in tutti i suoi aspetti e alle TIC; inoltre l'ISC aderisce a reti di formazione per docenti e personale ATA, nonché ai corsi proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale. Durante l'anno scolastico, molte insegnanti provvedono autonomamente alla propria formazione con specifici corsi oltre alle ore obbligatorie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il personale ATA non è stato predisposto un questionario specifico di rilevazione dei bisogni formativi. A volte la qualità e la ricaduta dei corsi di formazione effettuati non è corrispondente alle reali necessità e aspettative del personale della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>All'interno del fascicolo personale di ogni docente vengono evidenziate, raccolte e conservate le esperienze formative e gli attestati di partecipazione a corsi frequentati al fine di evidenziare le competenze acquisite.</p> <p>Il Dirigente scolastico nell'assegnazione degli incarichi, tiene conto delle competenze personali dei docenti per una proficua gestione delle risorse e un'ottimizzazione della ricaduta sugli alunni.</p> <p>In sede di Collegio Docenti coloro che hanno partecipato a corsi di formazione specifici, condividono e restituiscono quanto appreso all'assemblea.</p>	<p>Non sempre coloro che hanno acquisito specifiche competenze accettano assegnazioni ed incarichi quali funzioni strumentali, coordinamento e partecipazioni a commissioni.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:APIC83500P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,93	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:APIC83500P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,37	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,37	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,57	2,75	2,62
Altro	0	3,33	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,6	2,78	2,45
Il servizio pubblico	1	3,37	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,37	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,43	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,3	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,3	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,37	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,3	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,33	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,33	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,3	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,3	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,53	2,67	2,39
Autonomia scolastica	1	3,4	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,37	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	3,3	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,33	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,33	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,73	2,66	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,4	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	25,9	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	66,7	52,8	61,3
Situazione della scuola: APIC83500P		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:APIC83500P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	56,7	47,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	63,3	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	56,7	50,3	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	43,3	50,3	58,2
Orientamento	Presente	76,7	72,8	69,6
Accoglienza	Dato mancante	66,7	46,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	80	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	33,3	36,1	32,7
Inclusione	Presente	36,7	34,7	30,8
Continuità'	Presente	76,7	78,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90	90,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro relativamente alle seguenti tematiche: continuità (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), valutazione, BES/DSA), Ambiente, POF.</p> <p>Le modalità organizzative sono determinate dall'adesione spontanea dei docenti.</p> <p>Il lavoro dei gruppi si basa sulla ricerca, produzione di materiali, strategie organizzative e documentazioni dei percorsi progettuali e didattici annuali svolti.</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi adeguati come LIM, PC, collegamento internet, supporti digitali e cartacei...</p>	<p>Le ore destinate alle commissioni, spesso sono insufficienti per la realizzazione del lavoro da svolgere così come inadeguata risulta la quota retributiva.</p> <p>Gli strumenti e i materiali prodotti dalle commissioni, pur essendo adeguatamente condivisi e messi a disposizione del Collegio docenti, non sempre risultano utilizzati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti che esprimono i loro bisogni formativi e ne discutono insieme nei vari gruppi di lavoro. Le proposte formative sono di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, anche se non sempre coloro che hanno acquisito specifiche competenze accettano assegnazioni ed incarichi quali funzioni strumentali, coordinamento e partecipazioni a commissioni. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	3,4	4,2
	1-2 reti	10,3	14,5	30,4
	3-4 reti	48,3	38,6	34,1
	5-6 reti	20,7	19,3	17,6
	7 o piu' reti	17,2	24,1	13,6
Situazione della scuola: APIC83500P		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,2	63,6	67
	Capofila per una rete	31	23,1	21,6
	Capofila per più reti	13,8	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC83500P		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	27,9	36,6
	Bassa apertura	25	26,4	17,9
	Media apertura	32,1	23,6	20,6
	Alta apertura	21,4	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC83500P	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:APIC83500P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	83,3	72,8	75,2
Regione	1	26,7	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	27,2	20,8
Unione Europea	0	23,3	12,2	10
Contributi da privati	0	3,3	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	3	83,3	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APIC83500P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	30	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	63,3	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	53,3	54,4	15,2
Altro	0	46,7	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:APIC83500P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	23,3	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	80	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	46,7	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	53,3	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,3	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,7	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	10	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,3	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,7	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,8	3,8
Altro	1	16,7	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,9	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,7	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,5	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,9	5,5	2,3
Situazione della scuola: APIC83500P		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APIC83500P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,7	49,7	43,5
Universita'	Presente	86,7	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	33,3	30,6	25,4
Soggetti privati	Presente	30	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	63,3	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	80	66	65
Autonomie locali	Presente	76,7	78,2	61,5
ASL	Presente	73,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,7	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:APIC83500P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	66,7	46,9	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APIC83500P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,9475273688184	29,33	24,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numerosi sono gli accordi di rete tra scuole a cui il nostro ISC partecipa: RETE CTS "CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO" RETE PER LA SICUREZZA RETE START UP per la formazione ed il curricolo. RETE INTERCULTURA LA REVISIONE DEL CURRICOLO IN CHIAVE INTERCULTURALE con la finalit� di fare economia di scala, migliorare le pratiche didattiche, educative e valutative. La scuola partecipa a riunioni periodiche e formalizzate con enti territoriali, universit�, enti privati, associazioni culturali e sportive, cooperative, ASL e autonomie locali. La ricaduta di tali collaborazioni risulta essere molto positiva grazie anche a molteplici interventi di esperti esterni soprattutto nell'area eco-ambientale.</p>	<p>Il nostro istituto non coordina reti tra scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	56	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	8	12,4	12,7
Situazione della scuola: APIC83500P %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto: APIC83500P - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,54	5,23	11,49	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	0	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,8	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	17,2	18,8	16,9
Situazione della scuola: APIC83500P %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa attraverso assemblee di inizio anno scolastico, incontri di classe, interclasse e intersezione, consiglio d'istituto. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p> <p>La scuola ha organizzato incontri di formazione destinati alle famiglie: "I mercoledì dell'Isc Centro" e coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità.</p> <p>Oltre al registro elettronico, la scuola utilizza modalità on line per comunicazioni e per la valutazione conclusiva del percorso formativo annuale (questionario genitori on-line).</p>	<p>La scuola dovrebbe attivare maggiori iniziative per sollecitare la corresponsabilità educativa da parte delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo ma non coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo abbastanza attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra classi rispetto agli esiti delle prove standardizzate riferite alla matematica nella scuola primaria.	Maggiore uniformità degli esiti tra le diverse classi con avvicinamento di tutte alla media regionale nei risultati riferiti alla matematica.
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza negli alunni, loro effettiva promozione e certificazione.	Progettare il curricolo d'Istituto con attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza; elaborare strumenti condivisi per la loro certificazione.
		Sviluppo di attività che favoriscono la ricerca e l'innovazione educativa in funzione della promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Condividere azioni didattiche incisive e specifiche di tipo laboratoriale che favoriscano l'apprendimento attivo e collaborativo e la metacognizione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nonostante gli eccellenti risultati conseguiti nelle prove INVALSI, si nota un minimo scostamento di alcune classi rispetto agli esiti in matematica, che richiede l'attivazione di processi tesi a modificare ulteriormente in positivo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) ma non è stata sviluppata una adeguata progettazione specifica, condivisa dai tre ordini di scuola in verticale. Una buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma sono poco attivati i processi metacognitivi che consentono di acquisire consapevolezza del proprio modo di apprendere. La scuola ha adottato finora osservazioni sistematiche a livello empirico, per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, che vanno superate attraverso un lavoro condiviso di riflessione e di strutturazione di prove esperte, rubriche di valutazione e griglie di osservazione sistematica che possano contribuire a restituire un'immagine completa e realistica dell'alunno e delle sue competenze. Dal corrente anno scolastico 2014-15 la scuola ha aderito alla sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze, deve ulteriormente approfondire l'analisi del modello e del processo che si rende necessario al fine di una corretta compilazione

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare i dipartimenti per ambiti disciplinari comprendendo docenti di scuola primaria e secondaria.

		Condividere il curriculum d'Istituto e le progettazioni disciplinari per competenze. Promuovere la ricerca per individuare strumenti condivisi per lo sviluppo, la verifica e la valutazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	Attivare l'innovazione metodologico/didattica attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e l'uso delle ICT.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Attivare azioni di continuità e orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia, verificarne i risultati intensificando i contatti tra gli istituti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere occasioni di incontro e di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola per la formazione su tematiche comuni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le attività di continuità potranno favorire la strutturazione del curriculum d'istituto e la realizzazione effettiva di iniziative di formazione comune, volte all'innovazione e alla didattica per competenze, con conseguente miglioramento degli esiti degli studenti. Il monitoraggio attento dei risultati delle proprie azioni di continuità e di orientamento potrà determinare un processo virtuoso di crescita e di miglioramento del corpo docente nel confronto continuo, strutturandolo come una vera comunità di apprendimento. La collaborazione tra docenti comporterà lo sviluppo della continuità verticale, ma anche una accresciuta attenzione nei confronti della continuità orizzontale e dunque tra le diverse discipline, alla ricerca dell'unitarietà del sapere e delle interconnessioni tra ambiti e tra scuola extra-scuola.